

PER I COMMERCianti AQUILANI RINVIO DI TASSE LOCALI E RADDOPPIO DEL SUOLO PUBBLICO



L'AQUILA - Il Comune dell'Aquila ha previsto per i commercianti la riduzione della tassa sui rifiuti (Tari) e la proroga al 30 settembre della scadenza dei pagamenti con la possibilità di rateizzare, l'esenzione del canone di occupazione del suolo pubblico (Cosap) fino al 31

ottobre con la possibilità di raddoppiare gli spazi a disposizione senza aggravii di costi.

Le misure sono state presentate stamattina in piazza Duomo, storicamente cuore del commercio cittadino, dal sindaco **Pierluigi Biondi** e dal vice sindaco **Raffaele Daniele**, insieme a gran parte dei consiglieri di maggioranza nella prima conferenza stampa reale dopo il lockdown.

“Abbiamo previsto interventi di varia natura che non comprendono solo abbattimento di tributi e tariffe ma anche norme di semplificazione, due aspetti che ci chiedevano le attività produttive”, ha detto Biondi.

Daniele la definisce una “manovra corale di cui sono solo il terminale, condivisa da tutta la maggioranza e ciascuno di noi ha svolto funzione di ascolto delle categorie più colpite”.

“Una manovra da 648 mila euro che la colloca tra le più imponenti d’Italia soprattutto rispetto alla popolazione”, ha aggiunto.

Solo l’abbattimento totale della Tari pesa sulle casse comunali per circa 400 mila euro e riguarda i due mesi di chiusura. È prevista la rateizzazione del rimanente importo, fino a 12 rate che, essendo bimestrali, potranno essere versate nell’arco di due anni

Sul fronte del Cosap è anche previsto il raddoppio degli spazi senza aggravii di costi. Per le occupazioni dovute al sisma (i ponteggi) vengono raddoppiate le rate, 8 rate trimestrali. Sono previste, al contempo, misure semplificate, con riduzione significativa dei tempi per il rilascio delle relative autorizzazioni, fissati in massimo 15 giorni, e il raddoppio delle superfici oggetto di autorizzazione.

Il Comune mette anche a disposizione i propri cartelloni pubblicitari 6×3 e abbatte la tassa pubblicitaria che peserà sulle casse dell’ente per 80mila euro. Il canone per l’installazione di mezzi pubblicitari (Cimp) viene ridotto del 25 per cento.